agentzia sarda pro su traballu
agenzia sarda per le politiche attive del lavoro

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO PUBBLICO

PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER ATTIVITÀ DI PULIZIA, MANUTENZIONE E DECORO DELLE STRADE PROVINCIALI, COMUNALI E INTERCOMUNALI

FONDI REGIONALI

D.G.R. n. 7/31 del 18 febbraio 2026

D.G.R. n. 66/33 del 17 dicembre 2025

D.G.R. n. 45/20 del 9 settembre 2026

Anno 2026

INDICE

Art. 1 - Premessa
Art. 2 - Definizioni
Art. 3 - Oggetto dell'Avviso
Art. 4 - Risorse finanziarie
Art. 5 - Soggetti attuatori
Art. 6 - Criteri per l'attivazione degli interventi
6.1 Proposte progettuali
6.2 Ambito materiale degli interventi
6.3 Divieto di doppio finanziamento
6.4 Sub-ambiti territoriali e sedi operative
6.5 Piano occupazionale e profili professionali
6.6 Spese ammissibili, quota forfettaria del 25 per cento e rendicontazione dei contratti di lavoro a costi reali
Art. 7 - Rinvio alla procedura di avviamento a selezione
Art. 8 - Modalità di gestione diretta e indiretta
Art. 9 - Modalità di presentazione dell'istanza e della proposta progettuale
Art. 10 - Termini di presentazione
Art. 11 - Verifica di ammissibilità e approvazione delle proposte
Art. 12 - Obblighi dei Soggetti attuatori e sicurezza
Art. 13 – Variazioni
Art. 14 - Modalità di trasferimento delle risorse e rendicontazione
Art. 15 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati
Art. 16 - Pubblicità
Art. 17 - Responsabile del procedimento
Art. 18 - Ricorsi
Art. 19 - Foro competente
Art. 20 - Modalità di richiesta chiarimenti
Art. 21 - Modalità di accesso agli atti
Art. 22 - Riferimenti normativi
Art. 23 - Disposizioni finali
Allegati

Art. 1 - Premessa

1. La Giunta regionale, con deliberazione n. 66/33 del 17 dicembre 2025, ha destinato euro 5.000.000,00 alla realizzazione di interventi per l'occupazione in favore degli enti locali per attività di pulizia, manutenzione e decoro delle strade provinciali, comunali e intercomunali e delle relative pertinenze, comprese le strade vicinali-consortili per le quali non sia stata formalizzata la cessione in favore dei Comuni ma che risultino di fatto utilizzate per uso pubblico.

2. Con deliberazione n. 7/31 del 18 febbraio 2026, la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di attuazione dell'intervento, ha individuato quali Soggetti attuatori le Province e le Città metropolitane di Cagliari e di Sassari e ha confermato l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL) quale organismo tecnico della Regione per l'attuazione dell'intervento sino alla sua conclusione.

3. Con deliberazione n. 45/20 del 9 settembre 2026, la Giunta regionale ha modificato e integrato le deliberazioni n. 66/33 del 17 dicembre 2025 e n. 7/31 del 18 febbraio 2026, elevando dal 10 al 25 per cento il limite massimo della quota per spese generali e ampliando le tipologie di spesa ricomprese nella medesima quota.

4. Il presente Avviso disciplina la presentazione, la verifica e l'approvazione delle proposte progettuali dei Soggetti attuatori, nonché gli obblighi di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo connessi all'utilizzo delle risorse regionali assegnate.

Art. 2 - Definizioni

Nel presente Avviso pubblico si applicano le seguenti definizioni:

- “Avviso”: il presente Avviso pubblico e i relativi allegati.
- “RAS”: Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.
- “D.G.R.”: Deliberazione della Giunta Regionale.
- “ASPAL”: Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro;
- “CPI”: Centri per l'impiego, quali articolazioni territoriali di ASPAL.
- “Soggetti attuatori”: la Città metropolitana di Cagliari, la Città metropolitana di Sassari e le Province individuate dalla D.G.R. n. 7/31 del 18 febbraio 2026, titolari degli interventi finanziati nell’ambito del presente Avviso.
- “Proposta progettuale”: il progetto unitario presentato dal Soggetto attuatore secondo l’Allegato A - Format della proposta progettuale, nel quale sono descritti gli interventi, il piano occupazionale, l’articolazione territoriale e organizzativa, il quadro economico, il cronoprogramma e gli ulteriori elementi richiesti dal presente Avviso.
- “Sub-ambito territoriale”: l'articolazione territoriale o operativa dell'intervento indicata nella proposta progettuale e utilizzata, nella successiva procedura di avviamento a selezione.
- “Sede operativa”: il riferimento organizzativo individuato dal Soggetto attuatore all'interno del sub-ambito assegnato, ai fini della gestione dei lavoratori e dell'esecuzione delle attività.
- “Gestione diretta”: modalità di attuazione nella quale il Soggetto attuatore realizza direttamente l'intervento, organizzando le attività, il personale, la sicurezza e la rendicontazione.
- “Gestione indiretta”: modalità di attuazione nella quale il Soggetto attuatore realizza l’intervento mediante affidamento a una cooperativa sociale di tipo B, nel rispetto della normativa vigente, ovvero mediante organismo in house, ferma restando la titolarità dell’intervento in capo alla Provincia o alla Città metropolitana. In tali casi, il datore di lavoro dei lavoratori individuati attraverso la procedura di avviamento a selezione è, rispettivamente, la cooperativa sociale di tipo B o l’organismo in house.

- “Cooperativa sociale di tipo B”: cooperativa sociale iscritta nel competente Albo regionale e operante nel rispetto dell’art. 4 e 5 della legge 8 novembre 1991, n. 381 e della normativa regionale applicabile, alla quale può essere affidata l’esecuzione operativa dell’intervento secondo quanto previsto dal presente Avviso.
- “Organismo in-house": organismo sul quale il Soggetto attuatore esercita il controllo previsto dalla disciplina in materia di in-house providing e al quale può essere affidata l’esecuzione operativa dell’intervento secondo la normativa vigente.
- “Costi reali”: modalità di rendicontazione delle spese relative ai contratti di lavoro sulla base dei costi effettivamente sostenuti, pagati, documentati e direttamente riferibili ai lavoratori impiegati nell’intervento.
- “Quota forfettaria per spese generali”: quota riconosciuta entro il limite massimo del 25 per cento della specifica dotazione finanziaria assegnata al Soggetto attuatore, comprendente le tipologie di spesa previste dalla D.G.R. n. 45/20 del 9 settembre 2026 e non soggetta a rendicontazione analitica dei singoli giustificativi di spesa.
- “Destinatari”: i soggetti disoccupati che saranno individuati nella successiva e separata procedura di avviamento a selezione pubblicata da ASPAL.

Art. 3 - Oggetto dell'Avviso

1. Il presente Avviso disciplina il procedimento amministrativo finalizzato all'attuazione degli interventi per l'occupazione in favore degli enti locali per attività di pulizia, manutenzione e decoro delle strade provinciali, comunali e intercomunali, finanziati con fondi regionali in attuazione della D.G.R. n. 66/33 del 17 dicembre 2025 e della D.G.R. n. 7/31 del 18 febbraio 2026, come modificate e integrate dalla D.G.R. n. 45/20 del 9 settembre 2026.

2. L'Avviso è rivolto esclusivamente ai Soggetti attuatori indicati all'articolo 5 e disciplina la presentazione della proposta progettuale, la sua verifica di ammissibilità, le condizioni di utilizzo delle risorse e gli adempimenti successivi all'approvazione.

3. La successiva fase di avviamento a selezione dei lavoratori, compresi requisiti dei candidati, presentazione delle domande, graduatorie e assegnazioni, è oggetto di separato Avviso/procedura di competenza di ASPAL, sulla base della richiesta formale presentata dal Soggetto attuatore.

Art. 4 - Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria complessiva destinata all'intervento è pari a euro 5.000.000,00, a valere su fondi regionali destinati dalla D.G.R. n. 66/33 del 17 dicembre 2025 e ripartiti con D.G.R. n. 7/31 del 18 febbraio 2026.

2. Le risorse sono assegnate ai Soggetti attuatori secondo il seguente riparto. Le spese relative ai contratti di lavoro sono rendicontate a costi reali, sulla base degli importi effettivamente sostenuti, pagati e documentati. Ai sensi della D.G.R. n. 45/20 del 9 settembre 2026, la quota per spese generali può essere prevista in misura non superiore al 25 per cento della specifica dotazione finanziaria. In tale quota rientrano, oltre all'acquisto di beni non durevoli, dispositivi di protezione individuale e materiali di consumo, le spese di progettazione, di coordinamento tecnico, di coordinamento della sicurezza, di conferimento e smaltimento dei rifiuti e dei materiali derivanti dalle attività previste, nonché ogni altra spesa strettamente connessa e necessaria alla corretta realizzazione degli interventi. Le predette voci sono ricomprese nella quota per spese generali e non costituiscono autonome quote aggiuntive.

Soggetto attuatore	Dotazione assegnata (euro)	Quota forfettaria per spese generali – limite massimo 25% (euro)
Città metropolitana di Cagliari	850.000,00	212.500,00
Città metropolitana di Sassari	850.000,00	212.500,00
Provincia del Medio Campidano	460.000,00	115.000,00
Provincia del Sulcis Iglesiente	460.000,00	115.000,00
Provincia dell'Ogliastra	460.000,00	115.000,00
Provincia della Gallura Nord Est Sardegna	775.000,00	193.750,00
Provincia di Nuoro	610.000,00	152.500,00
Provincia di Oristano	535.000,00	133.750,00
Totale	5.000.000,00	1.250.000,00

3. Le risorse devono essere utilizzate esclusivamente per gli interventi approvati, nel rispetto del quadro economico, del cronoprogramma, degli obblighi di tracciabilità e del divieto di doppio finanziamento.

Art. 5 - Soggetti attuatori

1. Possono presentare istanza esclusivamente la Città metropolitana di Cagliari, la Città metropolitana di Sassari, la Provincia del Medio Campidano, la Provincia del Sulcis Iglesiente, la Provincia dell'Ogliastra, la Provincia della Gallura Nord Est Sardegna, la Provincia di Nuoro e la Provincia di Oristano.

2. Non è ammessa la presentazione di proposte autonome da parte dei Comuni o dei Consorzi eventualmente costituiti per le strade vicinali.

3. I Comuni e i Consorzi possono essere coinvolti nella ricognizione dei fabbisogni, nella verifica delle condizioni territoriali e nel raccordo operativo. Tale coinvolgimento non modifica la titolarità dell'intervento, che resta in capo alla Provincia o alla Città metropolitana competente.

4. Il Soggetto attuatore è responsabile della coerenza della proposta progettuale, della corretta attuazione dell'intervento, della sicurezza per gli aspetti di competenza, della rendicontazione e della conservazione della documentazione. In caso di gestione diretta, è altresì responsabile della costituzione e della gestione dei rapporti di lavoro; in caso di gestione indiretta si applica quanto previsto dall'articolo 8.

Art. 6 - Criteri per l'attivazione degli interventi

6.1 Proposte progettuali

a) Ciascun Soggetto attuatore presenta una proposta progettuale unitaria riferita al territorio di competenza, redatta utilizzando esclusivamente l'Allegato A - Format della proposta progettuale.

b) La proposta costituisce parte integrante dell'istanza, deve essere compilata in ogni sua sezione e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto attuatore o da suo delegato.

c) Qualora una voce non sia pertinente rispetto al progetto presentato, il Soggetto attuatore indica la dicitura "non applicabile", fornendo una sintetica motivazione ove necessario.

d) La proposta deve consentire la verifica della coerenza delle attività con le finalità dell'intervento, della concreta realizzabilità delle lavorazioni, della congruità del fabbisogno occupazionale, della corretta destinazione delle risorse, dell'adeguatezza delle misure di sicurezza e della verificabilità dei risultati.

e) La proposta progettuale deve evidenziare il carattere integrativo dell'intervento rispetto alla manutenzione ordinaria programmata dagli enti interessati e deve consentire la tracciabilità dei tratti, delle attività e delle risorse impiegate, anche ai fini dei controlli sul divieto di doppio finanziamento.

6.2 Ambito materiale degli interventi

a) La proposta riguarda attività di pulizia, manutenzione leggera e decoro delle strade provinciali, comunali e intercomunali e delle relative pertinenze.

b) Possono essere ricomprese le strade vicinali-consortili per le quali non sia stata formalizzata la cessione in favore dei Comuni, purché risultino di fatto utilizzate per uso pubblico e siano rispettate le condizioni documentali previste dal presente Avviso.

c) Le attività possono comprendere, a titolo esemplificativo, pulizia di cunette, banchine e pertinenze stradali; rimozione di rifiuti e materiali abbandonati; sfalcio; pulizia delle aree prossime alla viabilità; manutenzione leggera; interventi finalizzati al miglioramento del decoro, della sicurezza della circolazione, della prevenzione del degrado ambientale e degli incendi.

d) Sono escluse le opere strutturali, i lavori pubblici che richiedano una progettazione tecnica non compatibile con la natura occupazionale della misura, le lavorazioni specialistiche non coerenti con i profili professionali individuati, gli acquisti di beni durevoli non ammessi e le attività prive di una diretta connessione con le finalità dell'intervento.

6.3 Divieto di doppio finanziamento

È fatto divieto di doppio finanziamento. Gli interventi inseriti nella proposta progettuale devono avere carattere aggiuntivo, integrativo e complementare rispetto alle attività ordinarie svolte dagli enti proprietari o gestori delle strade interessate.

Non sono ammissibili attività già finanziate, affidate, programmate o rendicontate mediante altri fondi pubblici, comunitari, statali, regionali o locali, qualora riguardino, anche solo parzialmente, il medesimo periodo temporale, il medesimo tratto stradale o la medesima area di intervento e la medesima tipologia di lavorazione.

Al fine della verifica dell'assenza del doppio finanziamento, il Soggetto attuatore dichiara l'assenza di sovrapposizioni con attività già finanziate, affidate o programmate con altre risorse pubbliche.

6.4 Sub-ambiti territoriali e sedi operative

a) Ai fini dell'organizzazione dell'intervento e del raccordo con la successiva procedura di avviamento a selezione, ciascun Soggetto attuatore individua, all'interno del territorio di competenza, i sub-ambiti territoriali nei quali si articola il progetto.

b) I sub-ambiti possono essere individuati, anche in forma aggregata, per Comune, gruppo di Comuni, direttrice stradale, lotto funzionale, area territoriale omogenea, zona manutentiva, in coerenza con la proposta progettuale e con il piano occupazionale.

c) Per ciascun sub-ambito il Soggetto attuatore indica almeno: codice o denominazione del sub-ambito; Comuni interessati; sede operativa di riferimento; strade, tratti o aree interessate; attività previste; numero dei posti e profili professionali richiesti; periodo di esecuzione.

d) I sub-ambiti verranno riportati nell'Avviso pubblico di avviamento a selezione pubblicato da ASPAL al fine di consentire agli interessati la preferenza della sede di lavoro.

6.5 Piano occupazionale e profili professionali

a) La proposta contiene un piano occupazionale coerente con le attività e con la dotazione assegnata. Il piano indica il numero complessivo stimato dei lavoratori, i profili, le qualifiche, le mansioni, il contratto collettivo nazionale di lavoro di diritto privato applicabile, la durata, l'orario, i sub-ambiti territoriali, le sedi operative di riferimento.

b) La durata dei rapporti di lavoro è pari a 8 mesi continuativi. La proposta progettuale e il cronoprogramma devono essere coerenti con tale durata.

c) I profili professionali richiesti sono riportati in forma sintetica nella proposta progettuale. I dati sono confermati e integrati nella successiva richiesta formale di avviamento a selezione trasmessa ad ASPAL, nell'ambito della separata procedura di competenza.

d) Le eventuali patenti, abilitazioni o idoneità sono indicate soltanto quando strettamente necessarie per le mansioni e coerenti con il profilo professionale richiesto.

6.6 Spese ammissibili, quota forfettaria del 25 per cento e rendicontazione dei contratti di lavoro a costi reali

a) Il quadro economico distingue almeno: spese relative ai contratti di lavoro, rendicontate a costi reali; quota forfettaria per spese generali, entro il limite massimo del 25 per cento della dotazione finanziaria assegnata al Soggetto attuatore.

b) Le spese relative ai contratti di lavoro sono rendicontate a costi reali, sulla base di contratti, comunicazioni obbligatorie, prospetti paga o documenti equivalenti, oneri riflessi e obbligatori, registri, fogli presenza o altra documentazione idonea, nonché pagamenti effettivamente eseguiti e tracciabili. Devono essere pertinenti, necessarie, tracciabili, documentabili e direttamente riconducibili alle attività programmate.

c) Ai fini del presente Avviso, non si applicano unità di costo standard, tariffe orarie standard o parametri calcolati su divisori annui convenzionali. Le spese relative ai contratti di lavoro sono riconosciute esclusivamente nei limiti del costo reale effettivamente sostenuto, pagato e documentato.

d) Ai sensi della D.G.R. n. 45/20 del 9 settembre 2026, la quota per spese generali può essere prevista in misura non superiore al 25 per cento della specifica dotazione finanziaria. In tale quota sono ricompresi l'acquisto di beni non durevoli, i dispositivi di protezione individuale e i materiali di consumo, nonché le spese di progettazione, di coordinamento tecnico, di coordinamento della sicurezza, di conferimento e smaltimento dei rifiuti e dei materiali derivanti dalle attività previste e ogni altra spesa strettamente connessa e necessaria alla corretta realizzazione degli interventi.

e) La quota per spese generali di cui alla lettera d) è riconosciuta in forma forfettaria e non è soggetta alla rendicontazione analitica dei singoli giustificativi di spesa. Restano fermi gli obblighi documentali previsti dalla normativa applicabile e gli obblighi relativi alla corretta attuazione dell'intervento. Non possono essere ricomprese nella quota spese di investimento per beni durevoli o tipologie di spesa non coerenti con le finalità dell'intervento e con quanto previsto dalla D.G.R. n. 45/20 del 9 settembre 2026.

Art. 7 - Rinvio alla procedura di avviamento a selezione

1. La chiamata dei lavoratori, la disciplina dei destinatari, la presentazione delle candidature, la formazione delle graduatorie, le preferenze e l'assegnazione ai sub-ambiti sono oggetto di separato Avviso/procedura di avviamento a selezione predisposto da ASPAL.

2. Il presente Avviso non disciplina la procedura di avviamento a selezione dei lavoratori, ma individua esclusivamente gli elementi progettuali e organizzativi che il Soggetto attuatore deve indicare nella proposta e nella successiva richiesta ad ASPAL.

3. Il Soggetto attuatore, successivamente al provvedimento di approvazione della proposta progettuale, trasmette ad ASPAL la richiesta di avviamento a selezione secondo il modello e le disposizioni applicabili.

4. Ai fini dell'attuazione della procedura di avviamento a selezione trovano applicazione, per quanto compatibili con il presente intervento, i criteri e gli indirizzi consolidati nell'ambito degli interventi occupazionali regionali gestiti dall'ASPAL, in coerenza con le finalità di inserimento e reinserimento lavorativo dei soggetti maggiormente esposti al rischio di esclusione dal mercato del lavoro, così come specificato della D.G.R. n. 45/20 del 9 settembre 2026.

Art. 8 - Modalità di gestione diretta e indiretta

1. Gli interventi possono essere realizzati in gestione diretta o in gestione indiretta, secondo la modalità indicata nella proposta progettuale e nel rispetto del CCNL di diritto privato applicabile e della normativa vigente.

2. In caso di gestione diretta, il Soggetto attuatore realizza direttamente l'intervento, assume i lavoratori individuati all'esito della procedura di avviamento a selezione e assume la qualità di datore di lavoro. Restano pertanto in capo al Soggetto attuatore la costituzione e la gestione dei rapporti di lavoro, compresi gli adempimenti organizzativi, retributivi, contributivi, assicurativi, disciplinari e di cessazione, nonché l'organizzazione delle attività, la sicurezza, gli acquisti, la registrazione delle presenze e la rendicontazione delle spese.

3. In caso di gestione indiretta, il Soggetto attuatore può realizzare l'intervento:
a) mediante affidamento a cooperative sociali di tipo B, regolarmente iscritte nell'apposito Albo regionale, nel rispetto dei vincoli previsti dagli artt. 4 e 5 della legge 8 novembre 1991, n. 381 e ss.mm.ii., così come integrati dalla L.R. n. 16/1997, modificata dall'art. 8, comma 33, della L.R. n. 3/2008, nonché del D.Lgs. n. 36/2023;
b) mediante un organismo in-house, secondo il modello dell'in-house providing e nel rispetto della normativa vigente e degli atti che disciplinano il rapporto tra il Soggetto attuatore e l'organismo medesimo.
In entrambi i casi il Soggetto attuatore presenta ad ASPAL la richiesta di avviamento a selezione per la formazione della graduatoria, secondo la D.G.R. n. 33/19 dell'8 agosto 2013, il Regolamento cantieri ASPAL e le ulteriori disposizioni applicabili. In caso di affidamento a cooperativa sociale di tipo B, l'individuazione dei lavoratori deve inoltre consentire il rispetto dei vincoli relativi alle persone svantaggiate previsti dall'art. 4 della legge n. 381/1991 e dalla normativa regionale richiamata.

4. In entrambi i casi di gestione indiretta restano in capo al Soggetto attuatore la titolarità dell'intervento, la richiesta di avviamento a selezione ad ASPAL, la responsabilità del procedimento relativo alle prove di idoneità, nonché la responsabilità della proposta approvata, il monitoraggio, il controllo della documentazione e la rendicontazione nei confronti di ASPAL. Il datore di lavoro è invece il soggetto che realizza operativamente l'intervento: la cooperativa sociale di tipo B, in caso di affidamento alla stessa, oppure l'organismo in-house, in caso di ricorso a tale modalità. La cooperativa sociale di tipo B o l'organismo in-house assume i lavoratori risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria trasmessa da ASPAL e provvede alla costituzione e alla gestione dei relativi rapporti di lavoro, compresi gli adempimenti retributivi, contributivi, assicurativi, disciplinari e di cessazione, nel rispetto del CCNL di diritto privato applicabile e della normativa vigente. Restano ferme, per le cooperative sociali di tipo B, le condizioni e i vincoli previsti dall'art. 4 della legge n. 381/1991 e dalla normativa regionale richiamata.

5. La modalità di gestione prescelta deve essere indicata nella proposta progettuale, specificando le attività svolte direttamente e, in caso di gestione indiretta, la modalità di attuazione prescelta, le attività affidate alla cooperativa sociale di tipo B o svolte mediante organismo in-house, i relativi costi e la documentazione prevista.

6. Anche in caso di gestione indiretta, le spese relative ai contratti di lavoro riferiti all'intervento sono rendicontate a costi reali. La cooperativa sociale di tipo B o l'organismo in-house deve assicurare al Soggetto attuatore la disponibilità della documentazione necessaria a dimostrare, per ciascun lavoratore impiegato, la costituzione del rapporto di lavoro, le ore o giornate effettivamente prestate, il costo sostenuto e il relativo pagamento. Il Soggetto attuatore verifica tale documentazione e ne assicura la conservazione e la rendicontazione nei confronti di ASPAL.

7. La durata dei rapporti di lavoro è pari a 8 mesi continuativi, con orario settimanale di almeno 30 ore articolato su 5 giorni lavorativi, sia in caso di gestione diretta sia in caso di gestione indiretta.

Art. 9 - Modalità di presentazione dell'istanza e della proposta progettuale

1. I Soggetti attuatori presentano l'istanza e la proposta progettuale secondo le modalità stabilite dal presente Avviso, utilizzando l'Allegato A - Format della proposta progettuale e gli ulteriori modelli allegati.

2. La documentazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto attuatore o da soggetto delegato. In caso di firma autografa deve essere allegata copia del documento di identità del sottoscrittore.

3. La trasmissione avviene tramite PEC all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it inserendo il seguente oggetto; "Provincia/Città metropolitana di _____. Proposta progettuale per l'attuazione degli interventi per l'occupazione in favore degli enti locali per attività di pulizia, manutenzione e decoro delle strade provinciali, comunali e intercomunali".

4. Non sono ammesse modalità di presentazione diverse da quelle previste dal presente Avviso.

Art. 10 - Termini di presentazione

1. L'istanza e la proposta progettuale devono essere presentate a partire dalle ore 8:00 del giorno 21 ottobre 2026 ed entro e non oltre le ore 14:00 del giorno 1° dicembre 2026.

2. Il termine di presentazione è perentorio. Le istanze presentate oltre il termine sono irricevibili.

3. Fa fede la data e l'ora risultante dal sistema di ricezione individuato nell'articolo 9.

Art. 11 - Verifica di ammissibilità e approvazione delle proposte

1. ASPAL verifica la ricevibilità, la completezza e la coerenza delle istanze e delle proposte progettuali presentate dai Soggetti attuatori.

2. In presenza di carenze formali o di elementi integrabili, ASPAL può richiedere chiarimenti o integrazioni entro il termine assegnato.

3. Non sono integrabili successivamente gli elementi essenziali della proposta, con particolare riferimento al Soggetto attuatore, all'importo, alle attività essenziali, al piano occupazionale, alle modalità di gestione dell'intervento, al quadro economico, alla sottoscrizione e alle misure di sicurezza essenziali.

4. All'esito dell'istruttoria, ASPAL approva le proposte ammesse e finanziate nei limiti delle risorse già assegnate ai Soggetti attuatori dalla D.G.R. n. 7/31 del 18 febbraio 2026.

5. Entro novanta giorni dalla approvazione della proposta progettuale i Soggetti attuatori dovranno richiedere l'avviamento delle selezioni dei lavoratori.

6. I lavori dovranno essere attivati entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di approvazione delle graduatorie definitive. Gli interventi occupazionali devono essere completati entro e non oltre il 30 giugno 2028.

Art. 12 - Obblighi dei Soggetti attuatori e sicurezza

1. Il Soggetto attuatore realizza le attività nel rispetto della proposta approvata, del cronoprogramma, della normativa in materia di lavoro e sicurezza, della disciplina contabile e degli obblighi di tracciabilità.

2. Il Soggetto attuatore garantisce la corretta gestione dei lavoratori, la consegna dei dispositivi di protezione individuale, la formazione necessaria, la registrazione delle attività e delle ore lavorate e il coordinamento operativo con i Comuni e gli eventuali Consorzi coinvolti.

3. La proposta descrive le misure di sicurezza, con particolare riferimento alle attività svolte in prossimità della carreggiata, alla segnaletica temporanea, alla visibilità degli operatori, alla formazione, alla consegna dei dispositivi di protezione individuale e all'eventuale sorveglianza sanitaria.

4. La proposta contiene un cronoprogramma con data prevista di avvio, fasi operative, e conclusione.

Art. 13 - Variazioni

1. Le variazioni successive all'approvazione sono comunicate secondo le modalità stabilite dal presente Avviso e dagli ulteriori atti attuativi.

2. Le variazioni che incidono sul quadro economico, sugli ambiti territoriali, sui sub-ambiti, sul numero dei lavoratori, sulle misure di sicurezza, sono sottoposte preventivamente alla verifica di ASPAL.

3. Non sono ammesse variazioni che alterino la finalità dell'intervento, modifichino le modalità di gestione del progetto (diretta o indiretta), determinino doppio finanziamento o rendano non verificabile la destinazione delle risorse.

Art. 14 - Modalità di trasferimento delle risorse e Rendicontazione

1. A seguito dell'approvazione della proposta progettuale e dell'adozione dei necessari atti amministrativo-contabili, ASPAL trasferisce al Soggetto attuatore il 100 per cento della dotazione finanziaria assegnata.

2. I Soggetti attuatori sono tenuti a presentare ad ASPAL la rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nell'ambito dell'intervento approvato, secondo le modalità, la documentazione e i termini stabiliti nelle specifiche Linee guida per la rendicontazione adottate con successivo atto da ASPAL. Le Linee guida per la rendicontazione saranno comunicate ai Soggetti attuatori successivamente alla pubblicazione del presente Avviso e costituiscono riferimento per la rendicontazione degli interventi finanziati.

3. Le eventuali economie, le spese non ammissibili e le somme non utilizzate o non correttamente rendicontate devono essere restituite secondo le modalità indicate da Aspal.

4. L'accertamento di irregolarità, di spese non ammissibili, di doppio finanziamento, di mancata realizzazione delle attività o di violazione degli obblighi previsti dal presente Avviso e dalle Linee guida per la rendicontazione può comportare la riduzione o la revoca, totale o parziale, del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente percepite, ferme restando le ulteriori responsabilità previste dalla normativa vigente.

Art. 15 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

1. Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi inerenti al presente Avviso e viene effettuato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali.

2. ASPAL è titolare del trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito del procedimento disciplinato dal presente Avviso, comprese le attività di ricezione e istruttoria delle istanze, approvazione delle proposte progettuali, trasferimento delle risorse, monitoraggio, controllo, rendicontazione, eventuale recupero delle somme e gestione della successiva procedura di avviamento a selezione dei lavoratori.

3. I Soggetti attuatori sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di protezione dei dati personali per le attività di propria competenza e a fornire agli interessati le informative previste dalla normativa vigente.

Art. 16 – Pubblicità

1. Il presente Avviso pubblico e i relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ASPAL e sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna.

2. Il presente Avviso è altresì pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS), secondo le modalità previste dalla legge regionale 1° febbraio 2012, n. 3.

3. La pubblicazione sui siti istituzionali di cui al comma 1 costituisce comunicazione formale per tutti i soggetti interessati, salvo diversa previsione del presente Avviso o degli atti attuativi.

Art. 17 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, è individuato nel Direttore del Servizio Sistema Integrato del Lavoro - SISIL - in carica come da determinazione dirigenziale di approvazione del presente Avviso.

2. Eventuali ulteriori referenti amministrativi o tecnici sono indicati negli atti attuativi o nelle comunicazioni pubblicate da ASPAL.

Art. 18 - Ricorsi

1. Avverso il presente Avviso è possibile esperire:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione o comunque dalla conoscenza del contenuto dell'atto;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi del decreto legislativo n. 104/2010 e successive modificazioni, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o comunque dalla conoscenza del contenuto dell'atto o in alternativa ricorso gerarchico al Presidente delle Repubblica entro 120 giorni.

Art. 19 - Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Avviso, ove non devolute alla giurisdizione amministrativa, è competente il Foro di Cagliari.

Art. 20 - Modalità di richiesta chiarimenti

1. Le richieste di chiarimento sulle disposizioni dell'Avviso possono essere inoltrate all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it, indicando nell'oggetto “Avviso interventi per l'occupazione in favore degli enti locali per attività di pulizia, manutenzione e decoro delle strade provinciali, comunali e intercomunali”.

2. Alle richieste di chiarimento di interesse generale può essere data risposta in forma anonima mediante pubblicazione di apposite FAQ sul sito istituzionale di ASPAL, al fine di garantire trasparenza e parità di trattamento.

3. Le richieste di chiarimento devono pervenire entro il termine di 3 giorni lavorativi prima della scadenza per la presentazione delle proposte progettuali.

Art. 21 - Modalità di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso documentale, il diritto di accesso civico semplice e il diritto di accesso civico generalizzato sono esercitati secondo le modalità previste dalla normativa vigente e secondo le indicazioni pubblicate sul sito istituzionale di ASPAL.

Art. 22 - Riferimenti normativi

Il presente Avviso è adottato in coerenza e attuazione, tra l'altro, dei seguenti riferimenti:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- L.R. 1° febbraio 2012, n. 3;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 e ss.mm.ii;
- L.R. n. 16/1997, modificata dall’art. 8, comma 33,
- L.R. n. 3/2008;
- D.lgs. n. 36/2023;
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale;
- D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

- Regolamento (UE) 2016/679 e normativa nazionale di adeguamento in materia di protezione dei dati personali;
- D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici, ove applicabile;
- Legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2, recante riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna;
- Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro;
- D.G.R. n. 33/19 dell'8 agosto 2013;
- Regolamento ASPAL vigente per la formazione delle Graduatorie;
- D.G.R. n. 66/33 del 17 dicembre 2025;
- D.G.R. n. 7/31 del 18 febbraio 2026;
- D.G.R. n. 45/20 del 9 settembre 2026;
- ulteriori norme comunitarie, statali e regionali vigenti e applicabili alla misura.

Art. 23 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, per quanto compatibili, le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti e gli atti amministrativi adottati in attuazione delle deliberazioni regionali presupposte.

2. ASPAL si riserva di adeguare le disposizioni del presente Avviso ad eventuali aggiornamenti normativi o amministrativi che dovessero intervenire successivamente alla pubblicazione.

3. L'Allegato A - Format della proposta progettuale costituisce lo strumento obbligatorio per la redazione e la presentazione della proposta progettuale da parte dei Soggetti attuatori.

Allegati

- Allegato A – Format della proposta progettuale;
- Modello richiesta di avviamento a selezione.
- Informativa sul trattamento dei dati personali.
- Linee guida per la gestione degli interventi occupazionali delle Province e delle Città Metropolitane di Cagliari e Sassari.
- Guida operativa per gli Interventi per l'occupazione in favore degli enti locali per attività di pulizia, manutenzione e decoro delle strade provinciali, comunali e intercomunali.